



Lavoro > Sindacato > Mario Guidi confermato alla presidenza di Confagricoltura



LABITALIA

Mario Guidi confermato alla presidenza di Confagricoltura



Mario Guidi, presidente Confagricoltura (Foto Labitalia)

ultimo aggiornamento: 15 aprile, ore 17:58

Un'organizzazione che ha rivoluzionato il suo modo di intendere il sindacato e il suo operato.



condividi

la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox. Iscriviti, è gratis

Adnkronos su facebook

Mi piace Piace a 104.464 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I PIÙ POPOLARI

ATTIVITÀ DEGLI AMICI

TV IGN ADNKRONOS



TV IGN ALL CHANNELS

commenta 0 vota 0 invia stampa

Roma, 15 apr. (Labitalia) - L'assemblea di Confagricoltura ha riconfermato Mario Guidi, alla presidenza per il prossimo triennio con 497 voti su 509. E' una Confagricoltura profondamente rinnovata quella che il presidente Mario Guidi ha presentato all'assemblea dopo i tre anni del suo mandato. Un'organizzazione che ha rivoluzionato il suo modo di intendere il sindacato e il suo operato e che oggi è pronta a cogliere la sfida che i tempi e il nuovo governo del Paese lanciano al sistema dei corpi intermedi nel suo complesso.

"Dal 2011 ad oggi - ha detto il presidente nella sua relazione - sono avvenuti cambiamenti profondi e irreversibili, a livello nazionale e internazionale, ed è ormai chiaro che niente potrà tornare come prima. La direzione è segnata: uno Stato più 'magro', un welfare più efficiente, mercati meno ingessati, regole meno asfissianti; attraverso riforme strutturali, la riduzione della spesa pubblica e delle partecipazioni dirette. In questo contesto, anche le organizzazioni intermedie dello Stato, da quelle di rappresentanza alle istituzioni, comprese le province, i piccoli comuni, le Camere di commercio, sono in discussione al pari della dirigenza pubblica".

Confagricoltura ha colto questi segnali da tempo e ha avviato un processo di riorganizzazione interna basato sull'innovazione, mentale, sociale, associativa, sindacale e organizzativa. "Questo lavoro - ha proseguito Mario Guidi - ci ha permesso di ottenere importanti risultati anche sul fronte normativo, di vincere la doppia battaglia sull'Imu, di chiudere la vicenda della Tasi in modo soddisfacente, di ripristinare la fiscalità agevolata per le società agricole; provvedimenti che hanno generato un risparmio significativo per le imprese, che potrà aumentare ancora se verranno accolte le nostre proposte sulla semplificazione. Ma che soprattutto ci ha consentito di raggiungere gli obiettivi che l'assemblea mi aveva affidato tre anni fa, al momento della mia elezione. L'affermazione di una leadership nel settore, la promozione dello sviluppo delle imprese agricole, l'innovazione della nostra forma di rappresentanza".

"Ora - ha concluso il presidente di Confagricoltura - siamo alla revisione di medio termine di un programma ambizioso, di una rivoluzione fin qui silenziosa, che vogliamo cominciare a comunicare. Siamo pronti per una fase nuova, quella di un sindacato che ritrova le proprie ragioni non solo nella tradizione e nella continuità, ma anche in una profonda rivisitazione del proprio modo di funzionare a favore delle imprese associate e nell'interesse generale del Paese. Non è un ragionamento solo organizzativo, ma soprattutto politico-sindacale. Perché su questa base si costruiscono le linee portanti dell'azione di rappresentanza, a partire dai prossimi appuntamenti, dalle elezioni europee alle decisioni sulla Pac e la stesura dei Psr, dalla legislazione fiscale e del lavoro alla proposta economica o giovanile, fino a Expo 2015, che sarà la vera occasione di confronto sull'idea di agricoltura che vogliamo sostenere e affermare".

in evidenza



Ora anche in versione App e Ebook il Libro dei fatti 2013, il bestseller che racconta l'Italia e il Mondo



Parmitano, mi manca la vita nella Stazione spaziale



Sogin inaugura deposito scorie nucleari a Latina



Bper: assemblea approva bilancio, utile a 16, mln



Philip Morris, a Bologna investimento per sviluppo sociale

Mario Guidi è nato a Codigoro (Ferrara) il 10 ottobre 1961, è sposato e ha una figlia. Dopo gli studi superiori e la laurea in Scienze agrarie all'Università di Bologna, si dedica all'azienda agricola di famiglia (600 ettari a prevalente indirizzo cerealicolo e risicolo, a cui si aggiungono coltivazioni orticole e frutticole). Impegnato con passione nella vita organizzativa e amministrativa del settore agricolo, ha ricoperto numerosi incarichi in ambito associativo, cooperativo e consortile. Nel 1998 è presidente del Consorzio di bonifica del 1° circondario-Polesine di Ferrara. Vicepresidente dell'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori di Confagricoltura), nel 2001 viene eletto presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Ferrara, carica che ricopre per due mandati. Nel 2007 entra a far parte della giunta esecutiva nazionale. Il 31 marzo 2011 viene eletto presidente nazionale Confagricoltura.

E' stato presidente dell'Associazione nazionale bieticoltori (Anb) e ha ricoperto ruoli importanti in istituti finanziari e creditizi. Dal febbraio 2014 è socio corrispondente dell'Accademia nazionale di agricoltura. Da marzo 2014 è coordinatore di Agrinsieme, la sigla che riunisce Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative agroalimentari.

dentro Lavoro

DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

pubblica la notizia su:  [Mi piace](#) [Tweet](#) segnala la notizia su:    

TAG

Mario Guidi - Confagricoltura - agricoltura - imprese - lavoro

tutte le notizie di [sindacato](#)

[commenta](#)  [invia](#) [stampa](#)



A Torino la tre giorni di IoLavoro



'Hard Rock Live' a Roma con i Negramaro



Stati generali della salute



Oikos alla design week di Milano



Cremonini apre il 50° Roadhouse grill in Italia



A Milano la quarta edizione del Randstad Award



Il laboratorio 'Hot&Cold' di Daikin al FuoriSalone 2014



Al FuoriSalone "Feeding new ideas for the city"



L'Europa nel Lazio, un'opportunità di crescita



E' online il nuovo numero della Newsletter del GME



Festival di Sanremo



Olimpiadi invernali Sochi 2014



Mostra, Plessi per Adnkronos



Tonno Callipo una storia che arriva dal mare



Nuove forme di advertising, lo speciale di IGN



Professioni, il punto su Ordini e Casse previdenziali



Prevention and Research



INSTALL THE LATEST VERSION OF FLASH TO WATCH FREE DAILY SPORT VIDEOS ONLINE
[CLICK HERE TO INSTALL FLASH](#)

LETTERA INVIATA AI SINDACI DEL CATANESE

Alga rossa nel Simeto, Provincia chiede sospensione lavori Enel


AMBIENTE 15 aprile 2014
 di Redazione

Anche la Provincia invita alla cautela. Con una nota, l'Ente ha comunicato in queste ore la richiesta di sospendere lo sversamento, nel fiume Simeto, dell'acqua proveniente dalla diga "Pozzillo", interessata dalla presenza di alghe tossiche.

Nel documento, inviato anche ai Sindaci dei comuni interessati dalle possibili ripercussioni dei lavori sulla salute pubblica, **fra i quali Paternò, la Provincia chiede all'Enel ed alle Prefetture di valutare l'opportunità di fermare momentaneamente le operazioni dell'Enel, e di convocare immediatamente un tavolo tecnico con i vari Enti competenti "per divenire in tempi stretti ad una più razionale e programmata soluzione".**

"La nostra voce è stata ascoltata – evidenzia soddisfatto il primo cittadino di Paternò, Mauro Mangano –, il nostro Comune è stato fra i primi a lanciare l'allarme e a chiedere la costituzione di un tavolo tecnico per decidere i tempi e i modi per lo svolgimento di tale operazione, nell'interesse della salute della comunità e della salvaguardia dell'Oasi di Ponte Barca".

Il sindaco di Paternò, nei giorni scorsi, ha emesso [un'ordinanza che vieta l'utilizzo delle acque](#).

Domani, a Paternò, si terrà un incontro promosso dal Consorzio di Bonifica 9 per parlare dell'avvio della **stagione irrigua, crisi economico-finanziaria** che investe l'ente, ma anche dell'emergenza "**alga rossa**" che sta infestando le acque della Diga Ancipa-Pozzillo. L'incontro si terrà domani pomeriggio, mercoledì 16 aprile 2014, con inizio alle ore 17:00, nella sala conferenze della Biblioteca Comunale di Paternò, in Via Monastero, 4.

 COMMENTI 0

 STAMPA

[Tweet](#)

Per saperne di più

Paternò: alghe rosse nel Simeto
 Divieto di utilizzare le acque

Fiume Simeto e pericolo alga
 rossa Il no di Legambiente: "Un
 disastro"

Ultimi Articoli

13:14 - Metà dei palermitani
 esenti dal ticket Sono 485mila gli
 aventi diritto

13:10 - Alga rossa nel Simeto,
 Provincia chiede sospensione
 lavori Enel

12:55 - Patto di ferro Catania-
 Locride: clan e 'ndrine'
 gestivano lo spaccio

12:50 - Valeria Grasso alla Foss,
 il fratello esperto di techno tra i
 13 consulenti

12:47 - Ubriachi molestano i

BS
VIDEO NEWS

La Sicilia in pillole

[VISUALIZZA ARCHIVIO](#)



Conto Corrente Arancio

Carta di credito e prelievi gratis. Scopri i vantaggi!
www.ingdirect.it



ADSL+VOCE
24,90€
 /mese
 + 2h verso i cell
 Prezzo bloccato

TeleTu ADSL e Telefono

Prezzo bloccato a 24.90€ e 2h verso i Cell. Attivati Oggi!
 Risparmia con TeleTu



Prestito Compass

Vieni in filiale e incontra consulenti pronti ad ascoltarti!
[Fissa un appuntamento](#)

n.4 CalabriaEconomia BUSINESS MAGAZINE Fondi europei Speciali sollecita la Regione

CUGLIELMO il caffè che fa centro

CalabriaEconomia.it Quotidiano on-line Confindustria Calabria CUGLIELMO il caffè che fa centro

HOME TV MAGAZINE RUBRICHE CONTATTI ARCHIVIO seguici su

Imbalzano su approvazione "Distretto Agroalimentare di Qualità' della Piana di Gioia Tauro e dell'Area dello Stretto



“Esprimo la mia particolare soddisfazione per l’approvazione oggi da parte della Commissione da me presieduta del progetto che istituisce il ‘Distretto Agroalimentare di Qualità’ della Piana di Gioia Tauro, e dell’Area dello Stretto, come era nelle attese di tutti i soggetti promotori e del

sottoscritto che da anni si batte per sostenere l’agricoltura pianigiana e dell’intera provincia reggina”.

È quanto afferma il presidente della Commissione “Bilancio, Attività Produttive e Fondi Comunitari” Candeloro Imbalzano.

“Con questi atti si completa un percorso virtuoso, iniziato fin dal 2011, che ha visto anzitutto il sinergico lavoro tra Dipartimento all’Agricoltura, guidato dall’Assessore Trematerra, al quale va il mio apprezzamento per l’impegno profuso, e la II^ Commissione, che nella seduta del 21.11.2013 aveva già all’unanimità votato per la sua istituzione. Il Dipartimento Agricoltura e la seconda Commissione hanno voluto fortemente l’iniziativa, indispensabile per un forte salto di qualità dell’agricoltura della Piana”, evidenziano Imbalzano.

“Un lavoro prezioso hanno svolto le associazioni produttive di categoria, il GAL, le Organizzazioni dei Produttori, il Consorzio di Bonifica Tirreno-Reggino, il mondo cooperativo, l’ordine degli Agronomi, la Provincia, i Sindaci dei Comuni aderenti, il Parco dell’Aspromonte, tutti soggetti protagonisti di questo processo, che non ha precedenti nella provincia di Reggio ed al quale si sono aggiunti, intelligentemente e in corso d’opera, i Comuni dell’Area dello Stretto”, continua il presidente Imbalzano.

“Obiettivi strategici sono la valorizzazione delle risorse locali, secondo una logica di filiera e la creazione di occupazione duratura, trattandosi di un progetto costruito dal basso, che fruirà di una governance innovativa, tale da permettere di affrontare le problematiche strutturali della nostra agricoltura, legando anche ambiente e storia”, aggiunge il presidente.

“Un grande risultato, frutto di programmazione seria, che si avvarrà delle risorse Comunitarie 2014-2020 e che, auspichiamo a breve, sfocerà nella costituzione della Società di Gestione del Distretto”, conclude Candeloro Imbalzano.

La seduta della II Commissione è in corso.

STAMPA QUESTO ARTICOLO PER LA TUA RASSEGNA CARTACEA

Invia questo articolo ad un Amico

In Evidenza



Urbanistica, si discute di formazione della Carta dei Luoghi della Regione Calabria

L’Assessorato regionale all’Urbanistica presenterà domani, 16 aprile, alle ore 9.30, a Santa Severina, nei locali del Castello...

condividi



L’assessore Arena è intervenuto al convegno ‘semplifica Calabria’

L’assessore regionale alle Attività Produttive Demetrio Arena - informa una nota dell’Ufficio Stampa della Giunta - intervenendo al Convegno su...

condividi



Energia: Ministro Guidi riceve Vice Premier Montenegro Luksic

Il Ministro dello Sviluppo Economico, Federica Guidi, ha ricevuto il Vice Premier e Ministro degli Esteri e dell’Integrazione Europea del...

condividi

CalabriaEconomia tv Live

h 13:32 - 15 aprile 2014
Def: Istat calcola 714 euro sconto Irpef - VIDEO LIVE

h 12:19 - 15 aprile 2014
Alitalia: ore decisive per Etihad - VIDEO LIVE

h 12:14 - 15 aprile 2014
Nomine, volti nuovi e 3 donne presidente - VIDEO LIVE

h 12:10 - 15 aprile 2014
Inflazione al minimo da 2009

h 10:11 - 15 aprile 2014
Bankitalia: nuovo record debito

PESARO MIGLIORA IL SISTEMA IRRIGUO DELLA VALLE DEL FOGLIA PER 17,4 MILIONI

Tris di opere idrico-ambientali al via nelle Marche e in Campania. Il Consorzio di bonifica delle Marche di Pesaro manda in gara i lavori di razionalizzazione e miglioramento del sistema irriguo nella valle del Foglia, in Provincia di Pesaro-Urbino, di importo di 17.489.340 euro, oneri della sicurezza inclusi, e per l'assunzione di due aperture di credito su due distinti conti correnti bancari per complessivi 3.600.000 euro. La categoria prevalente richiesta è la Og6, classifica VII. Il bando sarà assegnato con il criterio del prezzo più basso. Le offerte dovranno pervenire entro il 4 giugno (i lavori avranno una durata di 11 mesi).

Il Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele (Salerno) appalta invece la ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano che prevede l'interconnessione con il bacino del Sele. L'intervento mira a immettere nel macro bacino "Boscariello" del Sele l'acqua derivata dal bacino del Tusciano per 832 l/sec., preservandone la qualità attraverso la sostituzione della rete di canali aperti con una condotta tubata. Il macro bacino già dispone di impianto di sollevamento, bacino di compenso, condotte tubate in pressione e gruppi di consegna. Per ottimizzare il funzionamento dell'attuale sistema irriguo, migliorare la gestione delle apparecchiature elettromeccaniche esistenti e ridurre le perdite d'acqua per "sfioro" da troppo pieno, dovranno essere revisionate le opere di presidio idraulico e installati gli strumenti di misura e controllo dei livelli. Per il controllo dei volumi d'acqua utilizzati dovranno essere installate apparecchiature di telecontrollo e di conturizzazione in tutte le prese aziendali già esistenti. Dovranno anche essere rimosse le canalette esistenti.

L'importo complessivo dell'appalto è di 9.162.318 euro (è richiesta la categoria Og6), di cui 310mila euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (finanziati con fondi del Psr Campania 2007-2013, misura 125.1). Il bando rimane aperto fino al 21 maggio (aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa). Infine il Comune di Amalfi assegna i lavori di ristrutturazione e completamento funzionale dell'impianto di depurazione per 5 milioni in località Cieco. Per la progettazione definitiva è previsto un compenso di 53mila euro, per quella esecutiva di 55mila euro. Gli oneri per la sicurezza ammontano a 245mila euro. Alle imprese è richiesta la categoria prevalente Os22 (Os30 subappaltabile). L'avviso scade il 9 luglio.



▶ LOGIN

▶ REGISTRATI

CONTATTI

NEWSLETTER

PUBBLICITÀ

- A A+

LIVESICILIA CATANIA

 Edizioni: PA **CT** TP AG ME CL EN RG SR **LIVESICILIA**

Martedì 15 Aprile 2014 - Aggiornato alle 20:27

 Home Cronaca Politica **Economia** Zapping Sport Foto Video Meteo

Cerca nel sito



Home > Economia > "Alga rossa" e crisi economica Il Consorzio corre ai ripari

STAGIONE IRRIGUA

"Alga rossa" e crisi economica Il Consorzio corre ai ripari

Martedì 15 Aprile 2014 - 18:21

Articolo letto 129 volte

Conferenza del Consorzio di Bonifica 9 Catania alla Biblioteca Comunale di Paternò.

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO



VOTA

0/5

0 voti

0 COMMENTI

PREFERITI

STAMPA

PATERNÒ - Avvio della stagione irrigua, crisi economico-finanziaria che investe l'ente, ma anche un argomento di strettissima attualità quale l'emergenza "alga rossa" che sta infestando le acque della Diga Ancipa-Pozzillo, al centro di una conferenza promossa dalla Direzione e dalla Dirigenza del Consorzio di Bonifica 9 Catania, che si terrà domani pomeriggio, mercoledì 16 aprile 2014, con inizio alle ore 17:00, nella sala conferenze della Biblioteca Comunale di Paternò, in Via Monastero, 4.

Saranno presenti: il Direttore Generale del Consorzio Dott. Giuseppe Barbagallo, il Dirigente dell'Area Agraria Dott. Emilio Cocimano, il Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Massimo Paterna.

Sono stati invitati ai lavori il Presidente della Regione Siciliana, On. Rosario Crocetta; il neo Assessore Regionale dell'Agricoltura, Ezechia Paolo Reale; la deputazione regionale catanese, ennese, siracusana e calatina; le organizzazioni di categoria e dei produttori; le organizzazioni sindacali FLAI-CGIL, FILBI-UIL e FAI-CISL; i Sindaci dei comuni che ricadono nel comprensorio del Consorzio di Bonifica.

La dirigenza del Consorzio auspica che la conferenza possa trasformarsi in una conferenza programmatica idonea ad avviare a soluzione i problemi che attanagliano la bonifica etnea che, se non risolti celermente e per tempo, rischiano di compromettere la campagna irrigua 2014, ormai alle porte, con ricadute negative per le imprese agricole, per le produzioni agrumicole non, e per l'occupazione.

Alla crisi economica in atto, che ha stremato l'agricoltura, si sommano, infatti, le difficoltà interne alla bonifica derivanti dal mancato trasferimento delle risorse regionali, ma anche da una disattenzione verso un settore che, viceversa, è strategico per i buoni risultati del comparto agricolo e agro-industriale.

Da affrontare, infine, l'emergenza "alga rossa" che sta infestando le acque della diga Ancipa-Pozzillo, invaso strategico per le risorse idriche da fornire agli agricoltori della Piana di Catania e dell'intero comprensorio sotto la gestione dell'ente, che abbraccia un vasto territorio del catanese, del calatino, dell'ennese e del siracusano, in cui ricadono una trentina di comuni, in gran parte a vocazione agrumicola, e circa 22.000 utenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 15 Aprile ore 18:21

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio della bonificazione umbra sta procedendo con i lavori in base a un calendario ben definito

Dopo una stagione di piogge incessanti ora si passa alla ripulitura di fiumi e canali

di Chiara Zuccari

► FOLIGNO - Una stagione complessa quella iniziata lo scorso novembre per il Consorzio di bonificazione umbra, tenuto in continua allerta dal maltempo e dalle abbondanti piogge che, con straordinaria frequenza, si sono abbattute in zona. Il territorio, tutto sommato, ha retto all'impatto dell'acqua e del maltempo e ciò anche grazie alla costante e attenta opera di manutenzione che proprio il Consorzio di bonificazione, diretto da Candia Marcucci, svolge in questo periodo. Attualmente infatti, con l'avvio della bella stagione, la priorità è la pulizia e lo sfalcio dell'erba lungo tutta la vasta rete idraulica di com-

petenza del consorzio. "Dall'autunno scorso - spiega la Marcucci - ci siamo spesso trovati a gestire situazioni di allerta e abbiamo provveduto attraverso una continua attività di monitoraggio e di pronto intervento, come nel caso delle rotte arginali sull'alveo del San Lorenzo a Trevi. Recentemente è iniziata invece la campagna di manutenzione sulla vasta rete idraulica della valle umbra, che ha subito piccoli ritardi nell'avvio proprio per l'inaccessibilità di alcuni terreni a causa del maltempo. Per la stagione 2014 - prosegue Candia Marcucci - gli interventi si concentreranno, oltre che sullo sfalcio delle erbe, sul consolidamento di alcuni argini e sulla ripulitura dei princi-

pali corsi d'acqua del comprensorio consortile". Un'attività di straordinaria importanza in quanto consente non solo di garantire le necessarie condizioni igienico sanitarie, ma anche di mantenere la massima efficienza della rete idraulica, che sarà così pronta a recepire eventuali onde di piena dovute ad eventi temporaleschi. Un lavoro di enorme portata, basti pensare che i canali - sia naturali che artificiali - da ripulire hanno un'estensione complessiva che supera i 700 chilometri: "Gli interventi vengono eseguiti in base a un preciso programma e vengono impiegate 6 macchine operatrici e alcune squadre per la manodopera stagionale, impiegate nel periodo che

va da aprile ad ottobre. Attualmente - illustra poi il direttore del Consorzio - sono in corso i lavori a Foligno, lungo il fiume Topino, con la rimozione dei materiali di deposito. In questi giorni prenderà il via anche la manutenzione nel tratto urbano del Topino, da Sportella Marini fino a ponte San Magno. Nella seconda settimana di maggio il personale del consorzio sarà invece impegnato nella risagomatura e profilatura dei canali a Budino, Fiamenga, Maceratola e in via Larga". Altri interventi saranno compiuti a Spello e negli altri Comuni del comprensorio. Nel 2013, solo per i lavori più urgenti, la Bonificazione è intervenuta anticipando riparazioni arginali per ben 210mila euro. ◀



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGALBUTO. Produce tossine nocive per chi la inala o la ingerisce: il Comune chiede consulenza al Cnr

Lago Pozzillo, l'alga rossa non demorde e resta

REGALBUTO

●●● Effettuate ulteriori analisi nella diga Pozzillo, le cui acque risultano ancora tinte di rosso per la presenza dell'alga «Planktothrix Rubescens».

Ieri personale dell'Arpa di Enna, ossia Enrico Alberto Croce, Salvatore Rizzo e Francesco Paolo Pecora, ha proceduto ad ulteriori prelievi, in modo da verificare la concentrazione algale nell'invaso e avere, quindi, un quadro più chiaro della situazione esistente. «L'amministrazione comunale sta effettuando un monitoraggio continuo, da quando si è verificata la prima infiorescenza delle alghe rosse che producono tossine nocive per gli esseri viventi che le inalano o le ingeriscono - sono le parole dell'assessore Domenico Romano, con delega al Monitoraggio ambientale -. A breve si avrà l'esito delle

analisi, ma bisogna precisare che, al momento, l'acqua dell'invaso non viene utilizzata per l'irrigazione dei fondi a valle del Simeto - conclude -. L'attenzione di questa amministrazione è massima, tanto che oltre all'Arpa, cui stiamo offrendo attività di supporto, abbiamo coinvolto anche il Cnr di Messina, per studiare il fenomeno».

La Planktothrix rubescens è tipica dei mari del Nord e tra le cause scatenanti della sua proliferazione vanno annoverati i cambiamenti climatici.

A destare allarme, in questi giorni, l'annuncio che l'Enel, gestore della diga Pozzillo, avrebbe effettuato delle manovre di alleggerimento dell'invaso, con conseguente rilascio di acqua nell'alveo del fiume Simeto, poco dopo l'impianto di Ponte Barca a Paternò. Nella vicenda, quindi, sono coinvolti anche Enel e i consorzi di bonifica 6 e 9,

utilizzatori delle acque ai fini irrigui.

«Noi siamo i gestori dell'acqua per l'irrigazione - afferma Gaetano Punzi, geologo e direttore del Consorzio di bonifica Enna 6 -. Il fenomeno ci preoccupa anche perché avevamo programmato l'avvio della stagione irrigua per la fine di aprile, ma, stando così le cose, tutto rimane in sospeso. Certamente le autorità competenti, oltre alle verifiche sul fenomeno e sulla sua proliferazione, dovranno poi svolgere un approfondito studio, anche perché noi stiamo lavorando ad una riorganizzazione dei Consorzi per dare l'acqua tutto l'anno e, quindi, incentivare il ritorno dei giovani alla terra, ma, se la situazione nella diga Pozzillo continuerà, sarà difficile in quanto l'invaso sarà utilizzabile solo per brevi periodi». («CRGR»)

CRISTINA GRAZIANO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

5 MOSSE PER LAVORARE NEL TURISMO...

h24notizie

portale indipendente di news

[Home](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#) [Disclaimer e condizioni d'uso](#) [Pubblicità](#)
 ricerca

[top news](#) [notizie per città](#) [attualità](#) [cronaca](#) [lazio](#) [meteo](#) [politica](#) [sport](#)

Coldiretti Latina: per i Consorzi di Bonifica segnali positivi, manifestazione per il momento rinviata

Comunicato Stampa | apr 15, 2014 | [Commenti 0](#)



Saverio Viola

Per il momento la manifestazione di protesta, prevista per domani, 17 aprile 2014, per i mancati pagamenti delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica, è congelata. Ad annunciarlo Saverio Viola, direttore Coldiretti di Latina che argomenta: "Il nostro consiglio provinciale domani ufficializzerà la decisione di rinviare la giornata di mobilitazione alla prima settimana di maggio. Infatti, da Provincia e Regione, sono giunte notizie rassicuranti circa una prima tranche di pagamenti con le quali garantire l'attività e parte delle spettanze ai lavoratori dei consorzi di bonifica che operano nel pontino. "Se così non fosse 78.000 imprese associate andrebbero in crisi. Coldiretti Latina con il presidente Carlo Crocetti e lo stesso Viola aveva chiesto di intervenire anche al Prefetto di Latina per alzare il livello di attenzione su una vicenda davvero paradossale che registra oltre 50 milioni di crediti a livello locale e regionale .

"Le imprese agricole hanno regolarmente programmato i propri cicli produttivi ed ora hanno bisogno di acqua per irrigare - spiega ancora Viola. Se non arriveranno le risorse finanziarie i Consorzi non saranno in grado di poter mettere in pressione gli impianti per mancanza assoluta di fondi. Non oso nemmeno immaginare il numero delle richieste di risarcimento danni che partiranno da parte degli imprenditori agricoli per milioni di euro, che saranno poi girate nei confronti di chi ha provocato questo stato di cose". Ieri, intanto, anche Coldiretti Lazio, con il presidente David Granieri ed il direttore Aldo Mattia ha stigmatizzato la situazione preannunciando, per la prima decade di maggio, azioni di protesta eclatanti. "Non vogliamo scendere in piazza ma se sarà necessario non esiteremo a farlo, abbiamo il dovere di tutelare le imprese agricole - conclude Viola".

Va ricordato, che come è noto, i Consorzi da anni lamentano ritardi e mancati pagamenti di opere di manutenzione dei canali (la cui lunghezza complessiva in provincia di Latina è pari a circa 6.000 chilometri) che effettuano ogni anno in regime di convenzione in quanto la proprietà (per la maggior parte la Regione Lazio) ha loro affidato questo servizio, stabilendone con propri atti deliberativi i relativi corrispettivi. Quando poi, alla fine dei giochi, non si trasferiscono le risorse, i Consorzi finiscono inevitabilmente sul lastrico.

Categorie : [attualità](#) • [Latina](#) • [notizie per città](#)

Tags: [coldiretti](#) • [saverio viola](#) • [viola](#)

FORTUNISTICA -
LINO
& NAVALE -

INCIDENTE STRADALE?
INFORTUNIO?

RIVOLGITI A NOI!

MINA
2109
ETA
2176

h24notizie
portale indipendente di news

Home Chi siamo Contatti Disclaimer e condizioni d'uso Pubblicità

... ricerca

top news notizie per città attualità cronaca lazio meteo politica sport

Pontinia, fondi al Consorzio: oltre 20milioni "bloccati" in Regione

Let2 | apr 15, 2014 | Commenti 0



www.h24notizie.com

*L'idrovora di Mazzocchio
gestita dal Consorzio*

Quanti conti in sospeso ci sono tra la Regione Lazio ed il Consorzio di Bonifica e quali servizi per gli agricoltori potrebbero essere a rischio in vista dell'estate? E' al vaglio della commissione agricoltura del Comune di Pontinia una lettera inviata dal presidente del Consorzio, Carlo Crocetti alla Regione ma anche al Prefetto di Latina, a Coldiretti e Cia, nonché a Cgil, Cisl e Uil in cui si rende noto che sono state avviate le procedure tecnico amministrative "per ottenere la certificazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio, sia direttamente sia per tramite della Provincia di Latina per un importo pari a 11.024.028,05 euro".

Oltre un milione di euro di soldi mai arrivati al Consorzio, un debito che sarebbe stato accumulato a partire dal 2005 e fino al 2010. Nel dettaglio i crediti

sono stati così divisi: 2.687.150,95 euro derivanti dalla "Convenzione di gestione dei corsi d'acqua classificati Pir/Spm nel periodo dal 2008 al 2010; 5.989.366,87 per lavori in concessione per opere idrauliche pubbliche per la difesa del suolo, manutenzione del reticolo idrografico e interventi su impianti idrovori; 669.292,49 euro per lavori di somma urgenza, per la realizzazione di opere idrauliche; 1.309.997,34 euro per manutenzione e gestione delle fasce frangivento.

In realtà il credito è molto più alto perchè nella lettera si fa riferimento ad altri 10milioni di euro accumulati dal 2011 al 2013 quindi complessivamente si parla di oltre 20 milioni di euro nell'arco di tre giunte regionali, Marrazzo, Polverini ed anche Zingaretti. In un passaggio in particolare, nella lettera, viene evidenziato quale effettivamente sia la situazione. "E' di tutta evidenza - si legge - che a causa dei mancati trasferimenti finanziari da parte della Regione Lazio dall'anno 2010 ad oggi, della mancata sottoscrizione delle Convezioni e delle insolvenze del Gestore del servizio idrico integrato, questo Ente non è più in grado di garantire alcun tipo di intervento e finanche la più semplice attività di manutenzione. Inoltre risulta impossibile per il Consorzio ottemperare al pagamento delle imprese affidatarie dei lavori".

La lettera è del mese di febbraio, ora la situazione qual è? Non ci sarebbero state grosse novità come dimostrato dalle preoccupazioni di uno dei membri della commissione agricoltura, il consigliere Paolo Torelli che ha commentato "è sia un problema politico poichè dalla Giunta Marrazzo ad oggi non vengono resi i soldi promessi al Consorzio, sia istituzionale poichè la Regione prima li ha riconosciuti ma poi non li ha erogati, con ulteriore problema sociale: stipendi arretrati per i dipendenti e mancati introiti per fornitori o manutentori privati che hanno lavorato per il Consorzio sottoforma di servizi, pezzi di ricambio e fornitura di energia o carburante. Ci sono poi altri problemi 'collaterali' come quello legato alla sicurezza stradale (canali e banchine incurate) e incolumità (i grandi eucaliptus frangivento non potati e quindi pericolosi)". Torelli è anche



www.h24notizie.com

*Il consigliere
Paolo Torelli*



SEMPLICEMENTE IMBATTIBILE.

0,90 €



NEI RISTORANTI DI FORMIA, LATINA E TERRACINA

preoccupato per i servizi dal futuro incerto per gli agricoltori e si auspica una soluzione celere
“perchè i tempi delle cartelle esattoriali per coltivatori e allevatori - conclude - non aspettano quelli
della burocrazia”

 **Categorie :** [Area Centro](#) • [attualità](#) • [notizie per città](#) • [Pontinia](#) • [top news](#)

 **Tags:** [consorzio](#) • [regione lazio](#)

h24notizie.com - © Nwk Editoriale S.r.l. - P.iva 02730900590 Tutti i diritti riservati

CONSORZI DI BONIFICA

Accordo Vasto-Termoli per migliorare i servizi



Il presidente Fabrizio Marchetti

► VASTO

Migliorare i servizi di irrigazione, contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, ridurre i costi del servizio irriguo per le aziende agricole. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato dal Consorzio di bonifica sud di Vasto e il Consorzio di bonifica Trigno e Biferno con sede a Termoli. I due enti hanno partecipato al bando del ministero delle Politiche agricole - gestione ex Agensud - richiedendo il finanziamento di due impianti per la produzione di energia idroelettrica connessi all'impianto idrico di San Giovanni Lipioni. La risorsa idrica verrà prelevata dall'invaso di Chiauci e restituita al Trigno.

«Lo sfruttamento della energia derivante dal flusso idrico avverrà tramite turbine», spiegano i presidenti dei due Consorzi, **Fabrizio Marchetti** e **Giorgio Manes**. Vasto e Termoli gestiranno entrambi le reti di irrigazione che utilizzano impianti di pompaggio. «Era urgente trovare una forma di autoproduzione di energia per allentare la pressione tributaria a carico dei consorziati», hanno rimarcato Marchetti e Manes. Il finanziamento attivato dal ministero coprirà dal 30 al 40% dei 3 milioni di euro necessari per ogni impianto. Il resto della spesa sarà coperto da un mutuo ventennale acceso dai due Consorzi e che sarà ripagato in parte dall'energia prodotta. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

■ LOTTA AL CEMENTO Siglato un protocollo tra assessorato e Urbi Aree agricole, nuovi vincoli per l'edilizia

NUOVI vincoli per l'edilizia nelle aree agricole. Un protocollo è stato siglato tra l'assessorato regionale e l'Unione dei Consorzi di bonifica. L'obiettivo è realizzare una cartografia e una nuova banca dati al fine di tutelare le zone verdi dalla cementificazione.

ANDREANA ILLIANO
A PAGINA 13



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

{ San Marco in Lamis } Incontro al Consorzio di Bonifica Montana con Gian Luca Galletti

Il Ministro per l'Ambiente plaude alla bonifica che funziona

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano si conferma struttura di riferimento del territorio per le attività di tutela e sviluppo dell'ambiente e delle risorse naturali.

E' quanto è emerso nel corso dell'incontro tenutosi a San Marco in Lamis presso la sede storica dell'ente in località Borgo Celano, concluso dal Ministro per l'Ambiente, Gian Luca Galletti, il quale ha ricordato che oggi "occorre andare oltre il concetto di green economy e guardare in un'ottica verde tutti settori economici del Paese, puntando molto sulla formazione di una cultura ambientale per le nuove generazioni. La priorità resta inoltre la prevenzione del dissesto idrogeologico - ha aggiunto il Ministro Galletti - per la quale è doveroso ed opportuno definire bene ruoli e competenze dei diversi enti interessati, anche alla luce

della soppressione delle provincie."

E proprio sul dissesto idrogeologico si è soffermato il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Giancarlo Frattarolo, il quale, nel ricordare la funzione insostituibile dei consorzi di bonifica anche per il loro peculiare modello gestionale di autogoverno e di autonomia economico-finanziaria, ha quindi presentato le opere e gli interventi realizzati in un comprensorio di circa 150.000 ettari in oltre mezzo secolo di attività dall'ente consortile montano, ormai dai diversi anni con i conti definitivamente in ordine: sistemazioni idrauliche di corsi d'acqua con tecniche di ingegneria naturalistica, miglioramenti e ricostituzione di boschi degradati, impianti idrovori per

la difesa di aree a forte valenza turistica, ma anche acquedotti rurali tuttora in estendimento, elettrodotti, viabilità ed irrigazione nelle aree di pianura.

All'incontro sono intervenuti Angelo Cera (Sindaco di San Marco in Lamis), Stefano Pecorella (Presidente del Parco Nazionale del Gargano), Paolo Campo (Commissario Straordinario Delegato per l'Attuazione degli Interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Puglia), Leonardo Di Gioia (Assessore Bilancio, Demanio e Patrimonio Regione Puglia), in rappresentanza del governo regionale particolarmente attento e vicino alle positive esperienze della bonifica in provincia di Foggia.

Presenti inoltre il parlamentare Antonio Leone, i consiglieri regionali Francesco Damone e Giuseppe Lonigro, sin-

daci ed amministratori dei diversi comuni del comprensorio, il Magnifico Rettore dell'Università di Foggia Maurizio Ricci ed il Prorettore Milena Sinigaglia, il Presidente della Camera di Commercio di Foggia, Fabio Porreca, Claudio Angeloro, Capo del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato nel Parco Nazionale del Gargano, dirigenti e tecnici del Consorzio per la Bonifica della Capitanata e dell'Ufficio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia.

Il convegno con il Ministro Galletti si è concluso con una visita al vivaio per la biodiversità forestale garganica, realizzato dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con il cofinanziamento del Parco Nazionale del Gargano: una superficie di 7.000 metri quadri ospitante il vivaio forestale di specie autoctone, l'orto botanico delle piante rare e l'area per la didattica ambientale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cerca sul web

Rai1: "Unomattina caffè", l'odissea di Louis Zamperini

Scritto da Red/Sar | TMNews - 1 ora 8 minuti fa

Roma, 15 apr. (TMNews) - Mercoledì 16 aprile alle 6.10 su Rai1, aprirà la puntata di Uno mattina caffè Patricia Thomas, giornalista corrispondente di Associated Press Television News, che racconterà l'incredibile storia di Louis Zamperini, atleta italo americano, protagonista di una delle odisee più straordinarie della seconda guerra mondiale e oggi protagonista di un film, "Unbroken", con la regia di [Angelina Jolie](#). L'altro ospite di Cinzia Tani e Guido Barlozzetti sarà la giornalista Paola Cardì. Presenterà il suo ultimo libro "Gerusalemme senza Dio. Ritratto di una città crudele", in cui fa un ritratto di Gerusalemme e delle sue profonde contraddizioni.

Poi, si volterà pagina con Carlo Ruggiero, giornalista d'inchiesta, racconterà un reportage sul micidiale inquinamento delle acque del fiume Sacco e della valle che esso attraversa, nella provincia interna di Frosinone.

Infine, Massimo Gargano, Presidente dell'ANBI, associazione nazionale delle bonifiche e irrigazioni miglioramenti fondiari, parlerà della qualità dell'acqua potabile in Italia, mettendo a fuoco lo stato dell'acqua a Roma nord e in Abruzzo.



Ricerca Notizie



MOURINHO PER YAHOO
Il calcio commentato in esclusiva dallo Special One [Altro »](#)

STORIE DA NON PERDERE



Incendio in Cile, tra gli sfollati anche cani e gatti



Gli amici che Berlusconi non può più incontrare



Vin Diesel in lacrime omaggia Paul Walker



Pakistan: cannibale mangia neonato morto prematuramente



Non i soliti smartphone: 10 modelli alternativi



Pakistan, arrestati per aver mangiato un neonato



USA, aperta la giostra più spaventosa del mondo



La pornstar scomparsa e i sospetti sul fidanzato



POLICORO DUE ROTTURE IN POCCHI GIORNI SULLA STESSA TRATTA. ALTRI DANNI PER LA MANCATA IRRIGAZIONE A VALLE

La condotta consortile è riesplosa Agricoltori senz'acqua dal 5 aprile

La protesta continua: prima allagati, poi assetati e ora tartassati

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** «Siamo stati prima allagati, poi assetati, e, infine, tartassati. Per favore, chi deve intervenire per risolvere definitivamente il problema delle rotture di questa condotta principale da 800 mm di diametro su via Lido, intervenga». Sono sull'orlo di una crisi di nervi gli agricoltori di quasi tutta la zona al di sotto della 106 Jonica. Per colpa del Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto. Anzi, per colpa dei suoi tubi fragili ed obsoleti. Di fatto, riparata la falla del 5 aprile scorso, con l'allagamento di due ettari di fragoleto dell'azienda 3F di **Giuseppe Melidoro**, in via Lido 10, ecco, dopo circa 24 ore, la nuova rottura in via Metaponto, a neanche un chilometro di distanza.

Due rotture in pochi giorni sulla stessa tratta. Così, ai danni provocati dalle "esplosioni" si aggiungono quelli derivanti dalla mancata irrigazione a valle di centinaia di ettari coltivati a fragole, pesche e albicocche. Ecco perché, ieri, gli imprenditori danneggiati si sono riuniti nei pressi del "cratere" provocato dalla rottura nell'impianto della 3 F per protestare. «Questa condotta, credo in vetroresina - ha spiegato

Melidoro - non è efficiente da anni. Ma si continua a ripararla sostituendo i tratti rotti con tubi in ferro. Che vanno benissimo. Ma, forse per la differenza di resistenza alla pressione, si rompono altri punti in vetroresina. Ed io da 10 giorni sono rimasto senza reddito perché le mie fragole sono state allagate. Ma il danno è per tutti coloro che subiscono il blocco. Venerdì scorso, la ditta operante ha fatto un lavoro disumano. In un giorno, tra l'acqua piovana e quella della falda, ha fatto la riparazione. Ma il suo arrivo è avvenuto a 5 giorni dal sinistro anche perché l'area non era praticabile per l'allagamento e per la pioggia».

Sabato scorso, tuttavia, l'acqua è tornata nella condotta. Ma domenica pomeriggio, la nuova falla. Gli imprenditori presenti hanno espresso tutta la loro esasperazione: «Non potremo irrigare per almeno altri 7 giorni. Chi ha le fragole sotto tunnel soffrirà. Per i frutteti scoperti, sinora, ci ha aiutato un po' il Padreterno. Ma quest'anno non avremo un buon raccolto per fragole, pesche ed albicocche, che non possiamo irrigare. In questi giorni, infine, ci sono arrivate le bollette. Insomma, il Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto prima ci allaga, poi ci asseta, e, per ultimo, ci tartassa».

LA STORIA
15/04/2014

Una "Bonifica 2.0" per l'Agro Pontino

"Bonifica 2.0" è l'inedito percorso di sviluppo sostenibile della Pianura Pontina, che ha l'ambizione di dare nuova linfa ai territori della bonifica mussoliniana. Spazia dalla navigabilità eco-friendly del bacino idrografico, con il visionario progetto "Pianura Blu", all'eco-fruizione degli argini grazie alla mobilità elettrica, dallo sviluppo di micro smart grid a un sofisticato sistema di monitoraggio ambientale

MARIA FRANCESCA MORONI

Andiamo in barca verso il Circeo? Via mare o lungo i canali della terra ferma? La valorizzazione dell'Agro Pontino passa per il suo bacino idrografico, e "Bonifica 2.0" è l'innovativo progetto di sviluppo sostenibile per il territorio a Sud di Roma che fu palude infestata da malaria fino agli anni Trenta. Il nome scelto richiama l'epopea della bonifica del ventennio fascista, raccontata da Antonio Pennacchi nel libro vincitore del Premio Strega 2010 "Canale Mussolini". Proprio Pennacchi è il volto simbolo, ispiratore del progetto visionario denominato "Pianura Blu", molla di questa nuova bonifica, green e ipertecnologica.



"Pianura Blu" è parte integrante di "Bonifica 2.0" e prevede una riprogettazione di tutta la rete fluviale del territorio pontino che, fra canali di bonifica e corsi d'acqua, misura 300 km circa e incide su una superficie di 700 kmq coinvolgendo oltre 350.000 abitanti. "Eravamo una palude - commenta Pennacchi - l'acqua è una risorsa che dobbiamo utilizzare e valorizzare. Dalla forza del passato possiamo costruire il futuro e una diversa qualità della vita in una provincia che è ormai al collasso". La voglia di rinascita è stata così sottoscritta nel protocollo di intesa che ne è alla base e che vede il coinvolgimento di più di 50 enti fra cui la Regione Lazio, la CCLAA di Latina, 9 Comuni, 2 Consorzi di Bonifica, l'Autorità di bacino del Lazio, il Parco Nazionale del Circeo e 11 Associazioni di Categoria.

Il primo battello elettrico a basso consumo ha una copertura a pannelli fotovoltaici: nato da un progetto sperimentale, ha già navigato i suoi primi chilometri l'estate scorsa. Una chiatta per il trasporto di circa 14 persone, realizzata proprio per spostarsi nei bassi fondali dei canali senza disturbare flora e fauna grazie all'utilizzo di pale rotatorie al posto delle comuni eliche. Le normali imbarcazioni ad elica avrebbero seri problemi in quei tratti dove le alghe la fanno da padrone! Il battello è pensato per un uso didattico-turistico, sia nel periodo estivo che in quello invernale, come incentivo a un turismo destagionalizzato.

Il ciclo di ricarica di queste imbarcazioni sarà affidato a delle stazioni di ricarica alimentate a energia verde, in particolare fotovoltaico ed eolico. Oltre queste stazioni ci saranno veri e propri approdi e punti dislocati in diverse zone rurali, che saranno integrati e monitorati in un sistema di produzione, stoccaggio e distribuzione di energia rinnovabile, grazie a dei centri di controllo. L'energia verde così generata sarà, infatti, a disposizione degli edifici vicini, oltre che per la ricarica dei mezzi, dando vita a delle mini smart grids rurali.

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Una "Bonifica 2.0" per l'Agro Pontino Andiamo in barca verso il Circeo? Via mare o lungo i canali della ...



+ Porti turistici, sulle coste italiane continua l'assalto distruttore Con pochi scrupoli e molte irregolarità, scempi alle coste ...



+ Vado Ligure, una centrale comunque senza prospettive Giorni di tensione a Vado Ligure: sta per scadere il tempo entro ...



+ Porto Tolle, la centrale dei veleni Per 13 anni ha inquinato "legalmente" In un paese normale, moderno, europeo, dotato di una classe



+ Migranti nella Piana di Gioia Tauro Dove sono dignità e rispetto? La necessità che fa incuria, sfruttamento, inciviltà ...



+ L'adozione a distanza? Per Actionaid sta in un barattolo Non è una Campbell soup di Andy Warhol, anche se ci trova ...

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su [facebook.lastampa.it!](https://www.facebook.com/lastampa.it/)

Accedi a Facebook

Oltre la navigazione, verso l'intermodalità: a bordo dei natanti troviamo la predisposizione al trasporto con ricarica di biciclette elettriche a pedalata assistita, o altri piccoli veicoli come i pedoni elettrici, ma anche riscio e quad elettrici e defender 4x4. Li progetta il POMOS – Polo Mobilità Sostenibile, nato nel 2008 grazie a una convenzione tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Elettronica e Telecomunicazioni (DIET) dell'Università La Sapienza di Roma e la Regione Lazio. "Il POMOS, benché giovane – racconta il responsabile scientifico Prof. Frattale Mascioli – ha già dato il suo apporto a diversi progetti pilota in chiave green, fra cui quello di "Ventotene Isola a emissioni Zero", testando alcuni dei suoi prototipi e dei sistemi di gestione integrata del territorio".

Altamente tecnologico l'apporto dei droni controllati da remoto, oltre che della sensoristica fissa, per il monitoraggio costante del territorio, in grado sia di registrare informazioni qualitative e quantitative sull'ambiente, mediante sensori ottici e misure di radiazione elettromagnetica, che di indicare lo stato di salute delle acque e della vegetazione. Questi dati andrebbero a alimentare una piattaforma GIS - Geographic Information System, a supporto di modelli fisico-matematici che descrivano la situazione attuale e indichino gli standard di riferimento esistenti su territori analoghi.

Queste le premesse della fase sperimentale di "Bonifica 2.0", che oltre all'apporto pubblico della Regione Lazio, conta sul programma di investimento in rete "SmartMob 2.0", che vede il coinvolgimento di diverse imprese, fra cui l'Enel. "Un inizio a macchia d'olio – auspica il Prof. Frattale Mascioli – con i primi test già da quest'anno". Il punto di partenza? Per la sua valenza simbolica e i suoi vantaggi territoriali una delle prime stazioni potrebbe sorgere a Foro Appio, dove s'incrociano il Fiume Cavata, che parte sotto Sermoneta e Linea Pio che arriva fino a Terracina, o risalire verso l'Oasi di Ninfa, i cui giardini sono fra i più belli d'Europa.

Annunci PPN



American Express per te!
Carta Verde con quota gratuita il primo anno! Scopri di più!
americanexpress.it



Assicurazione Auto - 350€
A Milano con Quixa risparmi fino a 350€ sulla tua RC Auto.
Promozioni.Quixa.it



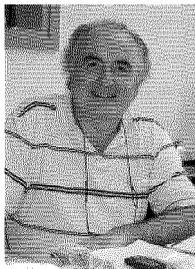
Un corso d'inglese?
Progetta un nuovo futuro con la Special Offer di Aprile!
[Per Te 3 mesi gratis*](#)

E' il contributo di scolo

Dalla Regione sei milioni di euro per il Consorzio di bonifica del Sarno

PAGANI. Dalla Regione arrivano sei milioni di euro per il Consorzio di Bonifica integrale del comprensorio del Sarno. Decisivo il continuo pressing verso i vertici di Palazzo Santa Lucia, da parte del commissario Antonio Setaro, che essendo un funzionario regionale conosce bene la struttura ed i suoi dirigenti.

Finalmente buone notizie per il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno. Il commissario Antonio Setaro ha incontrato, a Napoli, l'assessore all'agricoltura Daniela Nugnes che ha annunciato lo sblocco dei fondi per il servizio di smaltimento delle acque meteoriche - il cosiddetto contributo di scolo - relativo agli anni 2002/2007. "Parliamo di circa sei milioni di euro - spiega il commissario - l'assessore regionale all'agricoltura Daniela Nugnes ha mostrato conoscenza della problematica e grande disponibilità, convocando immediatamente i tecnici del settore bonifiche della Regione che a breve si incontreranno con i nostri esperti per definire modi e metodi del piano di rientro". La somma di sei milioni di euro dovrebbe essere ripartita in più anni ma consentirebbe al Consorzio, di operare finalmente con un minimo di tranquillità.



"Si tratta solo di un primo passo verso la risoluzione di tutti i problemi - spiega il commissario - ma lo considero un risultato importante, perché la Regione ha ripreso finalmente un dialogo interrotto da anni". Al contempo, l'assessore Nugnes si è resa disponibile a convocare un tavolo tecnico per definire la questione Gori. Il commissario ha, inoltre, annunciato lo sblocco di una mensilità per i 167 dipendenti del Consorzio, che va a ridurre a tre gli stipendi arretrati.

Nell'ambito del Piano di rilancio dell'Ente, sono stati avviati contatti con Equitalia e altri grandi creditori per definire un piano di rientro. Avviata anche la razionalizzazione dei servizi interni, attraverso il cambio di gestione delle utenze telefoniche e delle assicurazioni auto. Sono previsti tagli in bolletta di circa il 50 per cento rispetto al passato. Già partite, infine, le lettere a Comuni, Genio Civile ed Arcadis: il consorzio si è detto disponibile a sottoscrivere accordi di programma per gestire e mantenere anche gli assi fluviali non di propria competenza. Infine, si lavora per presentare in tempi brevi il nuovo piano di classificazione, in attesa di approvazione ormai dal 2002: il nuovo Piano prevede l'allargamento dell'area di competenza del Consorzio di bonifica integrale del Sarno verso i comuni vesuviani e la valle dell'Irno. Questo ed altri provvedimenti ora ottenuti grazie al lavoro del commissario del Consorzio Antonio Setaro in passato erano stati sollevati con forza dal consigliere di minoranza dell'Ente, Restituto Pierri (nella foto), di Mercato San Severino, che al riguardo aveva scritto più volte al presidente del Cda del Consorzio ed allo stesso Governatore Stefano Caldoro senza però nessun tipo di risposta.

Antonia Calenda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680